

Kobane ha vinto sulla reazione islamista

A Kobane la gioventù curda, le figlie e i figli del popolo curdo, hanno scritto una pagina di storia.

La vittoriosa resistenza delle forze di autodifesa popolare, a cui hanno partecipato molte donne e internazionalisti, è stata una battaglia dell'umanità contro la selvaggia banda islamista di tipo fascista del Daesh.

La grande forza del popolo curdo e la solidarietà ricevuta da tutto il mondo, danno alla liberazione di Kobane un significato importante per tutti i popoli oppressi.

Con la liberazione di Kobane cresce e si sviluppa la speranza per un futuro democratico e laico

per tutti i popoli oppressi dalle forze islamiste e dal fanatismo religioso, che è utilizzato dalle potenze reazionarie regionali e dagli imperialisti.

Gli aspetti nazionali e internazionali di questa esperienza sono preziosi. Ora si apre una seconda fase. Con la liberazione della città e di molti villaggi si possono gettare le basi per la costruzione di un governo democratico e autonomo nella Rojava, cacciando via imperialisti e forze reazionarie, basandosi sulle proprie forze. Ciò può rappresentare un'alternativa all'ordine imposto dagli USA, basato sulla guerra e il caos.

I progressi nell'area giocano un



ruolo rilevante anche per i curdi di Turchia sulla via dell'autodeterminazione nazionale.

Sappiamo che la polarizzazione e il conflitto che si verificano nell'area sono un aspetto delle politiche per ridisegnare il Medio Oriente. Le forze reazionarie regionali, in particolare la Turchia, l'Arabia

Saudita, il Qatar, coordinano queste politiche sotto la direzione degli imperialisti nordamericani e francesi, che mirano a una nuova guerra.

La solidarietà con i popoli della regione deve dunque continuare. Difendiamo la lotta per l'autodeterminazione del popolo curdo e di quello palestinese! Gloria ai combattenti caduti!

Libertà per i prigionieri politici palestinesi!

Lo scorso 15 gennaio ha segnato il tredicesimo anniversario dell'arresto di Ahmad Sa'adat, il segretario generale del Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina. Manifestazioni di protesta si sono svolte in diversi paesi, tra cui il nostro.

Sa'adat, che fu arrestato dalle forze di sicurezza dell'Autorità Palestinese, sarebbe dovuto rimanere nel carcere di Jericho fino al 2006, sotto sorveglianza anglo-americana. Ma la prigione fu attaccata dalle forze di occupazione israeliane, che

hanno preso in consegna Sa'adat e altri prigionieri politici palestinesi. Sa'adat è stato condannato a 30 anni con un processo illegittimo.

I sionisti da tempo stanno cercando di fiaccare la resistenza dei prigionieri palestinesi. Il rifiuto delle visite dei familiari (Sa'adat non può vederli da lunghi anni), l'allungamento del periodo tra una visita e l'altra, i trasferimenti arbitrari, la negligenza medica e le incursioni notturne di unità speciali, il permesso di vedere



solo canali Tv israeliani, etc., fanno parte dell'offensiva sionista. La repressione ha però solo aumentato la fermezza dei prigionieri e la loro volontà di lottare per la vita e la libertà. Perciò negli ultimi mesi hanno intensificato la loro protesta.

Assieme a loro chiediamo il ritiro delle misure repressive e punitive, cure mediche, la fine della detenzione amministrativa senza né accusa né processo, la libertà per Ahmad Sa'adat e per tutti i prigionieri politici palestinesi!

Ecuador: Congresso di Unità e di Vittoria

Il Partito Comunista Marxista Leninista dell'Ecuador ha svolto con successo, nello scorso dicembre, il suo VIII Congresso.

Il Congresso ha approvato il Rapporto Politico del Comitato Centrale, ha apportato modifiche alla Dichiarazione di Principio, al Programma e allo Statuto del Partito, nei quali il PCMLE ribadisce le sue concezioni marxiste-leniniste e i suoi principi rivoluzionari.

Inoltre, il Congresso ha deciso di eleggere una nuova leva di componenti del Comitato Centrale che hanno la responsabilità di realizzare i mandati del Congresso, dirigere al Partito nelle nuove battaglie per la rivoluzione ed il socialismo.

La politica promossa nel VIII

Congresso del PCMLE è espressione dell'applicazione del marxismo-leninismo e della Linea Politica ai momenti concreti nei quali si sviluppa la lotta dalla classe operaia e del popolo, è una guida per l'azione. I rivoluzionari proletari del PCMLE assumono ora la responsabilità di divenire portabandiera di tale politica, di applicarla con iniziativa e audacia nel lavoro di organizzazione delle classi lavoratrici, nel percorso di costruzione dell'unità del movimento popolare e dei partiti e organizzazioni di sinistra, nel compito di educare politicamente le masse, di smascherare le falsità della "rivoluzione cittadina" e del "socialismo del secolo XXI", di demarcare posizioni con la

destra tradizionale, di denunciare e combattere il revisionismo e l'opportunismo nel movimento popolare, di dare battaglia rivendicativa e politica e di avanzare nel processo di accumulazione delle forze rivoluzionarie, per avvicinare le battaglie finali per la presa del potere.

L'VIII Congresso del PCMLE ha riaffermato le concezioni proletarie del Partito, la sua adesione militante al marxismo-leninismo, la disposizione e la volontà di continuare senza riserve nel processo di organizzare e di fare la rivoluzione, di proseguire nel compimento delle sue responsabilità internazionaliste. Il Congresso del PCMLE ha contato sulla partecipazione diretta dei Partiti e

Organizzazioni marxisti-leninisti dell'America Latina, ed ha ricevuto il saluto della Conferenza Internazionale di Partiti e Organizzazioni Marxisti-Leninisti, e di tutti i suoi membri.

L'VIII Congresso consegna alla classe operaia e ai popoli dell'Ecuador una vera avanguardia rivoluzionaria, uomini e le donne organizzati in un distaccamento agguerrito e disciplinato, per lo sviluppo di nuove battaglie per la rivoluzione ed il socialismo.

Allo stesso tempo il proletariato internazionale ha nel PCMLE un suo reparto d'avanguardia mobilitato ideologicamente, disposto ad assumere le sfide che richiede la lotta rivoluzionaria. Viva il PCMLE! Viva il marxismo-leninismo!